Vicarello - Via Regia Traversa Livornese per Vicarello

ID: 4361
N. scheda: 55220
Volume: 5; 6A
Pagina: 747, 721 - 722; 80
Riferimenti: 12380, 36140

Toponimo IGM: Vicarello
Comune: COLLESALVETTI
Provincia: LI
Quadrante IGM: 112-4
Coordinate (long., lat.)
Gauss Boaga: 1618246, 4830068
WGS 1984: 10.46623, 43.61577
UTM (32N): 618310, 4830243

Denominazione: Vicarello - Via Regia Traversa Livornese per Vicarello
Popolo: S. Jacopo a Vicarello
Piviere: (S. Jacopo a Vicarello) SS. Quirico e Giulitta a Colle Salvetti
Comunità: Collesalvetti
Giurisdizione: Livorno
Diocesi: Pisa
Compartimento: Pisa
Stato: Granducato di Toscana

VIA REGIA TRAVERSA LIVORNESE PER VICARELLO. - Dalla casa Carmignani fra Settimo e Cascina si lascia la Via postale di Pisa per incamminarsi a ostro sulla Via che guida per Macerata e per l'argine del Fosso Reale sol ponte di Collina e di là a Vicarello dov'è una nuova stazione postale. Di costì ai Ponti di Stagno entra nella Via postale Livornese che viene da Pisa. La corsa di questa Via Traversa di Vicarello è conteggiala tripla dalle Fornacette a Livorno, corrispondente a miglia toscane 12.45 dalla Gasa Carmignani ai Ponti di Stagno, e tre poste dalle Forancette a Livorno.

VICARELLO nella Val di Tora. Borgo con chiesa parrocchiale (S. Iacopo già pieve) e con una nuova stazione postale nella Comunità e quasi due miglia toscane a maestrale di Colle Salvetti, Giurisdizione a circa miglia toscane 8 a grecale di Livorno, Diocesi e Compartimento di Pisa.
Risiede in mezzo ad una ubertosa pianura irrigata a levante-grecale dal torrente Isola, a settentrione maestrale dal Fosso

Reale , ed a ponente e ostro dal fiumicello Tora . Trovasi sul quadrivio della Via provinciale Emilia con quella regia postale Traversa che dalla Casa Carmignani si stacca ed ai Ponti di Stagno ritorna nella regia postale Livornese.
Il nome di Vicarello indica per se stesso ciò che fu, come lo è tuttora, una borgata, o piccolo Vico , non mai un castello. Comecchè la sua chiesa sino almeno dal secolo XIII fosse plebana e che avesse per suffraganea la cura di Colle Salvetti; comecchè Vicarello formasse col suo territorio una Comunità separata da quella di Colle Salvetti, siccome apparisce dal Breve Pisano del 1285, ciò non ostante la sua contrada migliorò dopo che la cura di Colle Salvetti fu eretta in chiesa plebana (1571). Allora questo Vicarello trovavasi in pessimo stato, in mezzo a paduli, e sottoposta alla malaria, finché non fu dato scolo ai suoi acquitrini mediante un più libero passaggio nel Fosso Reale . Ciò avvenne nel 1788, quando si calcolava che 9582 stiora di terreno palustre fossero state in gran parte convertite in campi atti alla coltivazione. Realmente la popolazione di Vicarello non comparisce nella statistica del 1551 e neppure in quella del 1745. Quindi avvenne che la sua cura fino dal 1571 perdè il suo fonte battesimale, sebbene venisse dichiarata esente da qualunque pievano, e immediatamente soggetta al diocesano, l'Arcivescovo di Pisa.
Nel luogo dove fu l'antica cura di Vicarello per ordine del Granduca Leopoldo I eresse la chiesa attuale alta e sfogata, stata accresciuta di entrate con quelle della soppressa cura di S. Marco in Calcesana, alla quale spettava la sua campana maggiore, in cui leggevasi: A. D. MCCLXXIV. MAGR.IOHE FEC. HOC OPUS, che il Morrona nella sua Pisa illustrata (Vol. I.) opinò che potesse essere opera quella dello scultore Giovanni Pisano.
Era la pieve di Vicarello di antico giuspadronato della nobile prosapia Gherardesca, la quale possedeva in cotesta contrada estese tenute, siccome apparisce dal testamento di Bonifazio Novello conte di Donoratico, scritto in Pisa li 19 luglio 1338 (stile pisano) e dal suo codicillo rogato li 23 dicembre 1341 (stile pisano , o 1340 stile comune). Col testamento predetto il conte Bonifazio Novello legò ai poveri vergognosi di Pisa ed ai corpi religiosi di detta città i prodotti della sua tenuta di Vicarello , eccettuando la colombaja , ossia la torre e palazzo di Vicarello, oltre i diritti ed onori sulla pieve omonima, cose tutte che destinava ai suoi eredi.
Da Vicarello a Pisa si contano miglia toscane 9 e mezzo; e intorno a miglia toscane 8 da Vicarello a Livorno, passando per la strada nuova postale Traversa che mette nella regia Livornese al primo Ponte di Stagno.
La parrocchia di S. Jacopo a Vicarello nel 1833 contava 760 abitanti.

VlCARELLO nella Val di Tora. - Cotesto popolo, che nell'anno 1845 contava 1074 anime, ne aveva 974 nella Comunità principale di Colle Salvetti, ed una frazione di cento persone entrava in quella di Cascina.